

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00407573
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	8
RVER - Codice bene radice	0900407573
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTP - Posizione	base della cassa del pulpito
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	pellicano che imbocca i piccoli nel nido
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Pietrasanta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito apuversiliese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura/ incisione

MIS - MISURE

MISA - Altezza	83
MISL - Larghezza	66.5
MISV - Varie	Singola lesena: 83x9.7.
MISV - Varie	Il riquadro rettangolare tra i due mensoloni misura: h 22.3x46.5. Ogni singolocampo ospitante i segni zodiacali misura: h 19x60.8. Il diametro dei singolimenischi zodiacali è 19.5.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il pellicano si strappa la carne del petto per sfamare i piccoli
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Il pulpito, nella sua forma attuale, è frutto di una arbitraria ricostruzione seicentesca, realizzato utilizzando: A- il piedistallo del tabernacolo di Lorenzo Stagi (1504); B- quattro scomparti della cassa, coevi, ma di altra mano (Bertocce Filippo Casoni) ed in più un pannello di taglio manierista; C- la coppa consueto raccordo (Bitozzi Bastiano) (1636 ca); D- la scala monolitica aggiunta da Andrea Baratta alla fine del sec. XVII (1696), con due pannelli di raccordo raffiguranti il Vescovo Martino, e Martino a cavallo con il povero. Negli stessi anni della attività di Lorenzo, gli operai di San Martino, per l'esecuzione del pulpito, si rivolsero ad altri artefici, allogandolo il 24 settembre 1503 a Bertocce Filippo Casoni, scultori di Carrara. Il modello da imitare era ancora quello del Duomo di Lucca - e dunque il pergamo di Matteo Civitali - ripetendone formae sistemazione. Cinque anni dopo, il 4 giugno 1508, gli Operai Opizzi di Pietro e Stefano di Pietro Nuti, volendo far stimare le sculture del pulpito, eleggono Lorenzo di Francesco Riccomanni e Francesco del Mastro, di Miseglia di Carrara, quali arbitri delle parti in causa; nel giro di otto giorni la stima dovrà esser stabilita, di modo che Operai ed artefici debbano ad essa attenersi. Il 5 giugno 1508, nella chiesa di San Martino, detti maestri scultori - non considerandole figure dei quattro evangelisti - stimano il lavoro di scultura, comprendendo anche il marmo adoperato, in 190 ducati d'oro. Santini definisce il pergamo "... lavoro della prima gioventù di Stagio...". Aru attribuì la cassa del pulpito a Donato Benti, e ne propose la ricostruzione, ritenendo che la vasca utilizzata ora nel transetto sinistro, fosse l'originaria mensola di sostegno del pulpito (memoria di Giovanni Salvatori, proposto, anno 1760). Essendo stati i marmi più voltemanomessi, l'argomento delle misure risulta incerto. L'attribuzione è fondata sul confronto con gli scomparti della cantoria di S. Stefano di Genova riconosciuti a Benti. Russo non vuole postulare rapporti di dipendenza, né di affinità stilistica, ma solo suggerire l'ipotesi che ci sia stata da parte degli scultori del nostro pulpito, una qualche frequentazione dell'ambiente genovese, visto che anche genovesi percorrevano le vie del marmo per potersi approvvigionare della materia prima. Russo nota ancora come "... le poche tracce dell'attività dei Casoni fin qui rinvenute, non si

NSC - Notizie storico-critiche

riferiscono mai ad opere di qualche rilevanza decorativa o scultorea, e ci si potrebbe chiedere se effettivamente i due lapicidi abbiano eseguito in proprio il lavoro di Pietrasanta o se piuttosto non abbiano avuto una funzione di imprenditori o di mediatori..". [continua in OSS]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI DIA 13271

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santini V.
BIBD - Anno di edizione	1858-1862
BIBN - V., pp., nn.	v. IV, pp. 28-29
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 18, 19, 20, 21, 22, 23

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Aru C.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	p.
BIBI - V., tavv., figg.	f. 29

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Russo S.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-49

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Russo S.
BIBD - Anno di edizione	1995

BIBH - Sigla per citazione	00000987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-50
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	